

Parrocchia S.Giorgio (Vicenza)



Casa Mamre

Via Cereria, 7 - Bassano

Lunedì 4 - 11 - 18 - 25 Maggio/2015

ORE 20,30 - 22,30

Info: Tel. 0424 228385 0424 471531

Parrocchia S. Giorgio in Gogna

Viale Fusinato, 115 Vicenza

Martedì 5 - 12 - 19 - 26 Maggio/2015

ORE 20,30 - 22,30

Info: Tel. 0444 565839 0424 471531

Corso Biblico 2015



Vie per la felicità personale e sociale



Un invito alla povertà e alla sofferenza o a cambiare la società ?

Relatore: don Battista Borsato Tel. 0424 471531 Cell. 347 7676745 Per una malsana interpretazione c'è in molti la consapevolezza che le beatitudini siano un invito alla povertà e alla sofferenza: sappiamo che una delle critiche fatte alla religione è quella di essere "oppio dei popoli", cioè una sostanza che addormenta la gente, e il cristianesimo fu uno dei principali imputati proprio per il contenuto delle beatitudini.

Sembra che venga benedetta la povertà e venga santificata la sofferenza. Il "beati i poveri, beati gli afflitti, beati gli affamati..." sembrano appoggiare questa idea. Apparivano un invito a restare poveri, oppressi, per avere il regno dei cieli, il paradiso, questo comportava la rassegnazione e soprattutto il disimpegno per cambiare le situazioni di ingiustizia, soprattutto presenti agli inizi della modernizzazione..

Viste così le beatitudini non sono qualcosa di appetibile, qualcosa che attivi l'aspirazione degli uomini. Sembrano lontane dall'idea della felicità.

ma è possibile che Gesù abbia proposto un messaggio così alienante? È possibile che Gesù sia il principale imputato per cui la religione è l'oppio dei popoli? In realtà non è così.

Vedremo leggendo queste beatitudini, che esse sono tutte quante legate, ed in particolare modo con la prima, vedremo che il messaggio di Gesù non è oppio dei popoli, ma è adrenalina per i popoli, è quello che mette in circolo energie, forze vitali capaci di cambiare la società, ecco perché l'ultima beatitudine parla della persecuzione: chi si impegna a cambiare il mondo non avrà vita facile. Questo però è il modo per dare un senso alla propria vita. promuovere un mondo giusto e umano..

Primo incontro: Senso e valore della felicità

L'umanità compie enormi sforzi per inseguire la felicità.

Questo è antievangelico?

 Le beatitudini sono presenti in due testi evangelici: quello di Matteo 5,1-12 è quello detto "discorso della montagna" e quello di Luca 6,20 - 23 detto " discorso della pianura"

Quali differenze e perché diversi messaggi?

- Le beatitudini sono le grandi sconosciute e hanno subito un'interpretazione alienante.
- Indicano il traghetto dalla religione alla fede.
- Un primo approccio alle tre più significative.

Secondo incontro: "Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli" (Mt. 5,2). Dio non benedice la povertà, ma il cuore povero.

- Senso della parola "Beatitudini" nella Bibbia.
- Le otto beatitudini incrociano le otto vie di Buddha
- Non essere abitati dall'avidità.
- L'impegno perché non ci siano più poveri.
- Come interpretare correttamente l'espressione "poveri in spirito"?

Terzo incontro: La durezza e la violenza non costruiscono.

"Beati i miti perché avranno in eredità la terra" (Mt. 5,5)

- Viviamo in un clima di aggressività nella vita sociale all'interno della famiglia.
- Significato della parola "mite".
- Essere "miti" con sé stessi: sapersi accettare.
- Essere "miti" verso il mondo: giustizia si, ma con "compassione". un approccio al pensiero buddista.
- Il senso e valore della nonviolenza.

Quarto incontro: Dio non è neutrale!

"Beati i perseguitati per (a causa) della giustizia perché di essi è il regno dei cieli" (Mt. 5,10)

- Oggi c'è fame e sete di giustizia?
 Che cosa si intende per giustizia?
- Dio non è neutrale una illuminante pagina del cardinal Martini.
- Significato dell'opzione preferenziale dei poveri presente nella teologia della liberazione.
- L'impegno per la giustizia parte integrante della fede.